

NOTA INTEGRATIVA

Il valore degli interessi FIRR si incrementa rispetto al 2013, anche se continua a risentire della diminuzione del rendimento della gestione immobiliare, mentre migliora sul fronte della gestione mobiliare. Il rapporto tra il valore del FIRR e il totale del patrimonio investito dalla Fondazione è per l'esercizio considerato pari al 34% (36% nel 2013).

Altri fondi per rischi ed oneri

Riportiamo di seguito il dettaglio degli altri fondi rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31.12.14	Saldo al 31.12.13	Variazione netta
Fondo per spese gestione finanza	797.544	820.266	(22.722)
Fondo contributi da restituire	1.200.000	900.000	300.000
Fondo rischi per esodi personale non portiere	1.241.253	885.000	356.253
Fondo rischi esodi personale portiere	486.872	862.908	(376.036)
Fondo svalutazione immobili	13.600.000	6.800.000	6.800.000
Fondo rischi per cause passive	6.192.163	5.862.764	329.399
Fondo rischi oscillazione titoli	20.000.000	10.360.950	9.639.050
Fondo plus da apporto	103.421.833	-	103.421.833
Fondo a favore agenti e dipendenti	173.562	0	173.562
Altri fondi per rischi e oneri	147.113.227	26.491.888	120.621.339

Fondo per spese relative alla gestione della finanza

Pari ad euro 798 mila circa, si riferisce alla stima delle spese da sostenere per il contenzioso relativo alla cessione del claim vantato nei confronti di Lehman Brothers, in seguito al suo fallimento. L'analisi del fondo ha fatto emergere la necessità di un accantonamento 2014 pari ad euro 3 milioni, utile alla copertura delle spese legali fatturate dagli studi incaricati di seguire il contenzioso. Le attività, soprattutto a fine anno, sono state più intense e pertanto i costi sono stati maggiori rispetto a quanto inizialmente previsto. Alla fine del 2014 le spese complessivamente sostenute per il contenzioso sono pari a circa euro 4,2 milioni. Nel procedimento instaurato a Londra, il 7 maggio 2015, il giudice si è pronunciato a favore della Fondazione. Il 21 maggio 2015 si attende il dispositivo analitico della sentenza che dovrebbe contenere anche il riferimento ai costi legali da rimborsare alla Fondazione, stimati tra il 50% e l'80%. Si rimanda alle informazioni sul contenzioso riportate nella relazione sulla gestione per maggiori approfondimenti.

Fondo contributi da restituire

Tale fondo accoglie la stima dei presumibili oneri a carico della Fondazione per contributi da restituire a ditte ed iscritti in riferimento a posizioni che alla data di formazione del bilancio sono ancora in fase di istruttoria presso i competenti uffici (servizio pensioni e servizio contributi). I casi di restituzione di contributi sono originati sia da istanze inoltrate dalle ditte che da segnalazioni interne e possono riguardare eccedenze nei versamenti correnti o eccedenze sull'intera contribuzione dei singoli iscritti, emerse in sede di conteggio finale per la determinazione della pensione da erogare.

Il fondo si è decrementato per i pagamenti dell'anno, pari ad euro 2 milioni circa, di cui circa 887 mila euro sono stati compensati con i contributi dovuti. Si è reso necessario un ulteriore accantonamento pari ad euro 1,6 milioni circa, per far fronte alle richieste di restituzioni che presumibilmente perverranno nel 2015 a fronte dei contributi incassati nel 2014 o in anni precedenti.

Fondo rischi per esodi al personale

Il fondo per gli esodi del personale non portiere è pari ad euro 1,2 mila circa e si riferisce agli importi che la Fondazione ha stanziato nel 2014 relativamente alle politiche di esodo per il personale. Il fondo nel 2014 si è decrementato per circa 1 milione dando luogo alla necessità di un ulteriore accantonamento pari a circa 1,5 milioni.

Lo stanziamento 2014 è stato elaborato considerando il numero dei dipendenti che potrebbero essere potenzialmente esodati per permettere il ricambio generazionale nelle aree strategiche della Fondazione.

Il fondo rischi per esodi al personale portiere è pari ad euro 487 mila circa e si è decrementato per gli utilizzi di circa euro 376 mila. L'importo residuo si riferisce a quanto potrebbe essere corrisposto, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ai portieri che all'epoca manifestarono interesse ad essere esodati.

Fondo rischi per cause e controversie

Il fondo cause passive, pari ad euro 6 milioni circa al 31 dicembre 2014, rappresenta l'onere potenziale che la Fondazione dovrebbe sostenere in caso di soccombenza nelle cause in corso, sia in termini di "sorte" da corrispondere a terzi che in termini di spese legali da sostenere. Nell'esercizio il fondo si è decrementato:

- per le spese giudiziali sostenute per i legali incaricati dalla Fondazione e per quelli di controparte, pari complessivamente ad euro 4,2 milioni.
- per il pagamento delle somme dovute a seguito di transazione oppure di sentenza a sfavore della Fondazione, pari ad euro 15 mila circa.

Per l'esercizio 2014 l'analisi della congruità del fondo ha fatto rilevare la necessità di un accantonamento pari ad euro 4,5 milioni.

Si evidenzia che i recuperi di spese di controparte, incassati nell'anno, ammontano a circa euro 408 mila, iscritti nella voce recuperi di spese generali a conto economico. I costi per legali che hanno assistito la Fondazione ammontano a circa euro 3,8 milioni, mentre quelli riconosciuti ai legali di controparte ammontano ad euro 403 mila circa.

Fondo Svalutazione immobili

Pari ad euro 13,6 milioni di euro il fondo si incrementa rispetto allo scorso anno per euro 6,8 milioni in seguito alla valutazione effettuata per alcuni immobili con particolari problematiche. Maggiori dettagli sono esposti nella sezione dell'attivo circolante dedicata alla voce immobili destinati alla vendita.

Fondo oscillazione titoli

Il fondo oscillazione titoli pari a 20 milioni di euro accoglie l'accantonamento effettuato a partire dal 2014 per far fronte al potenziale rischio di perdita di valore sul Fondo Rho, a cui, alla fine del 2011 la Fondazione ha apportato il patrimonio commerciale della Fondazione. L'applicazione dei criteri di valutazione per la rilevazione della perdita durevole di valore non evidenziano la necessità di svalutazioni. Di fatto la gestione del fondo sta risentendo della crisi del mercato immobiliare che ha colpito in modo specifico il settore commerciale. La Fondazione, con l'ausilio del gestore del Fondo, ha avviato una fase di analisi volta a valutare le migliori soluzioni utili per migliorare gli aspetti economici della gestione del Fondo ed allo stesso tempo per riqualificare il patrimonio in esso contenuto.

Fondo dipendenti ed agenti

Il fondo, pari ad euro 173 mila euro, accoglie le somme incassate dalla Fondazione per effetto della devoluzione alla stessa da parte dei Dirigenti, del Direttore Generale e del Presidente dei compensi loro spettanti per la partecipazione ai Comitati consultivi dei Fondi in cui la Fondazione investe. Le somme sono rilevate a conto economico come ricavo, ma sono state accantonate in un fondo che finanzia progetti specifici per gli agenti di commercio e provvedimenti a favore dei dipendenti meritevoli.

Fondo plusvalenze da apporto

Il fondo, pari ad euro 103 milioni circa, accoglie le plusvalenze emerse in sede di apporto delle unità immobiliari ai fondi Enasarco uno e due. L'importo è definito come differenza fra valore di bilancio delle unità apportate ed il valore di apporto definito dall'esperto indipendente del fondo ai fini dell'emissione delle quote

NOTA INTEGRATIVA

assegnate alla Fondazione. In considerazione del fatto che:

- la Fondazione risulta essere l'unico quotista di tali fondi;
- le plusvalenze non sono state ancora monetizzate;
- i fondi hanno avuto finora maggiori difficoltà nella vendita delle unità immobiliari sul mercato libero;
- per effetto dell'ultimo Accordo Sindacale, mediante il quale è stato introdotto il meccanismo del rent to buy, sono aumentate le vendite di unità immobiliari apportate;

Le plusvalenze da apporto sono state prudenzialmente accantonate in uno specifico fondo del passivo patrimoniale. Il fondo verrà decrementato, con effetto positivo sul conto economico della Fondazione, nel momento in cui le plusvalenze saranno effettivamente monetizzate.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Al 31 dicembre 2014 ammonta complessivamente ad euro 13,3 milioni circa con un decremento netto di euro 1,3 milioni circa rispetto all'esercizio precedente. L'accantonamento dell'anno ammonta ad euro 1,3 milioni per gli impiegati e ad euro 233 mila circa per i portieri. Nel 2014 i dipendenti cessati dal rapporto di lavoro sono pari a 27 e i nuovi assunti 10. I dipendenti a libro alla fine dell'esercizio sono 427. Per quanto riguarda i portieri, i cessati sono pari ad 29 unità e non sono state assunte nuove figure. I portieri a libro al 31 dicembre 2014 sono 133.

DEBITI

Riportiamo di seguito la composizione della voce debiti al 31 dicembre 2014 (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.14	Saldo al 31.12.13	Variazione netta
Debiti per prestazioni istituzionali	22.960.885	21.453.412	1.507.473
Debiti verso banche	1.025.847	626.233	399.614
Debiti verso fornitori	13.822.297	18.110.938	(4.288.641)
Debiti tributari	54.673.567	52.948.088	1.725.479
Debiti Inps/INAIL	934.103	1.019.001	(84.898)
Altri debiti	37.289.444	40.804.979	(3.515.535)
Totale debiti	130.706.143	134.962.651	(4.256.508)

Debiti per prestazioni istituzionali

La voce **debiti per prestazioni istituzionali**, pari a complessivi euro 23 milioni circa, si riferisce:

- Per euro 17 milioni circa a pensioni messe in pagamento, ma riaccreditate sul conto della banca in attesa di essere rimesse in liquidazione. Il dato si incrementa rispetto allo scorso esercizio per circa 800 mila euro;
- Per euro 1,2 milioni circa a prestazioni assistenziali erogate, ma riaccreditate alla Fondazione per coordinate errate;
- Per euro 6 milioni circa a FIRR riaccreditati in attesa di essere rimessi in pagamento ai beneficiari. Il dato è in linea con quello dello scorso esercizio.

Debiti verso banche

La voce **debiti verso banche** pari ad euro 1 milione circa, si riferisce a quelle operazioni la cui competenza attiene all'esercizio 2014, ma il relativo addebito e/o versamento si è verificato nei primi mesi del 2015. In

particolare si riferiscono a spese e commissioni bancarie e di banca depositaria addebitate sui conti della Fondazione nei primi mesi del 2015.

Debiti verso fornitori

Il saldo dei **debiti verso fornitori**, pari a 14 milioni circa al 31 dicembre 2014, si riferisce:

- per euro 4,8 milioni circa a fatture da ricevere nel 2014;
- per euro 2 milioni circa a debiti per pagamento di prestazioni erogate nei primi mesi del 2015.
- per euro 7 milioni circa a debiti per fatture messe in pagamento nei primi mesi del 2015.

Debiti tributari

Il saldo dei **debiti tributari**, pari a circa 54,6 milioni di euro, si riferisce per euro 49,5 milioni circa alle ritenute operate sulle pensioni, per euro 3,7 milioni al debito per ritenute operate su professionisti, per euro 536 mila circa alle ritenute operate sui dipendenti. Gli importi sono stati versati nel mese di gennaio 2015. Il saldo si riferisce altresì, per euro 836 mila circa, alle ritenute su proventi finanziari maturati nel 2014 che saranno dichiarate nel modello unico 2015 e pagate a luglio del 2015.

Altri debiti

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce **altri debiti** al 31 dicembre 2014:

Descrizione	Saldo al 31.12.14	Saldo al 31.12.13	Variazione netta
Debiti verso dipendenti	2.946.643	3.006.170	(59.527)
Debiti per depositi cauzionali inquilini	20.771.650	23.578.675	(2.807.025)
Debiti per depositi infruttiferi ditte	7.279.241	7.279.241	0
Debiti per depositi cauz. Part. Gare	1.800	8.200	(6.400)
Debiti v/CDA	10.167	17.044	(6.877)
Debiti v/collegio sindacale	45.817	21.058	24.759
Debiti diversi	6.234.126	6.894.592	(660.466)
Totale altri debiti	37.289.444	40.804.980	(3.515.536)

I **debiti verso dipendenti** si riferiscono:

- Per euro 2,4 milioni circa al saldo del premio produzione ed alla retribuzione accessoria 2014 pagati nel 2015;
- Per euro 479 mila circa a costi per straordinari, missioni, premi anzianità, sostituzioni e bonus Dirigenti relativi al 2014 corrisposti nel 2015.

I **debiti per depositi cauzionali inquilini**, pari ad euro 21 milioni circa, si riferiscono alle somme incassate dagli inquilini degli immobili di proprietà della Fondazione alla stipula dei relativi contratti di locazione, pari a tre mensilità anticipate. Il dato è inferiore rispetto allo scorso esercizio di circa euro 2,8 milioni per effetto del processo di dismissione in atto che porta a restituire all'inquilino, in sede di liquidazione finale, il proprio deposito cauzionale.

La voce **debiti per depositi infruttiferi delle ditte** riflette il debito della Fondazione per somme versate da terzi a titolo di cauzione temporanea, non fruttifere di interessi. In particolare, tali importi sono generalmente riferiti a depositi a garanzia di adempimenti contrattuali da parte di soggetti dai quali sono stati acquistati alcuni fabbricati e da parte di imprese cui sono state appaltate attività di manutenzione sugli stabili di proprietà.

La voce non ha subito modifiche rispetto allo scorso anno. In considerazione dell'anzianità del debito, della

NOTA INTEGRATIVA

mananza di richieste di restituzione da parte di terzi e della bassa movimentazione evidenziata, la Fondazione ha avviato un'analisi puntuale delle componenti del saldo al fine di valutare la sussistenza dei presupposti per lo stralcio delle medesime mediante rilevazione di insussistenze di passivo.

Il saldo dei **debiti diversi** al 31 dicembre 2014, pari ad euro 6,2 milioni si riferisce:

- Per euro 3 milioni circa a fitti incassati nel corso del 2014 ed anni precedenti, ma non ripartiti sulle posizioni degli inquilini. Il mancato abbinamento degli importi è riconducibile a più cause:
 - Il conduttore ha versato i canoni riferiti a diversi mesi;
 - E' stato versato in anticipo l'importo delle spese per conguaglio;
 - E' stato versato un importo diverso dall'accertato in quanto l'inquilino ha compilato il bollettino di versamento manualmente senza attendere l'invio da parte dell'ente del bollettino meccanizzato;
 - Non appare sull'incasso il nome dell'inquilino che risulterebbe quindi sconosciuto.

Rispetto al 2013 l'importo degli incassi per fitti non abbinati è diminuito di circa 1 milione di euro, per effetto dell'abbinamento alle posizioni degli inquilini, resosi necessario anche per effetto della chiusura delle posizioni contabili in seguito alla vendita dell'unità immobiliare.

Per euro 3,2 milioni circa ad introiti bancari incassati in anni precedenti (prevalentemente ante 2003) di cui non si conosce la causale e pertanto mai rilevati economicamente. Allo stato attuale l'importo non è incamerabile per mancanza di informazioni, né le somme sono state mai richieste in restituzione da parte di soggetti terzi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi, pari ad euro 600 mila circa, si riferisce:

- al debito per utenze pagate dalla Fondazione nei primi mesi del 2015 di competenza dell'esercizio 2014 per euro 50 mila;
- per i restanti 550 mila si riferisce agli oneri fiscali sulle operazioni in titoli.

DETTAGLI DI CONTO ECONOMICO

CONTRIBUTI E PROVENTI

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce di conto economico in oggetto:

Descrizione	Saldo al 31.12.14	Saldo al 31.12.13	Variazione netta
Proventi e contributi	979.226.363	936.790.893	42.435.470
Altri ricavi e proventi	91.721.462	113.098.416	(21.376.954)
Totale contributi e proventi	1.070.947.824	1.049.889.309	21.058.515

Proventi e contributi

Sono rappresentati per la quasi totalità dai proventi caratteristici dell'attività istituzionale della Fondazione. Si dettagliano come segue (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.14	Saldo al 31.12.13	Variazione netta
Contributi previdenza	867.420.876	820.046.130	47.374.746
Contributi Volontari	6.096.599	6.262.084	(165.485)
Contributi accertati in sede ispettiva	24.487.466	29.544.354	(5.056.888)
Contributi di assistenza	80.453.416	71.591.300	8.862.116
Quote partecipative iscritti onere PIP	768.005	912.921	(144.916)
Contributi di solidarietà	0	8.434.104	(8.434.104)
Proventi e contributi	979.226.363	936.790.893	42.435.470

I **contributi previdenza** si riferiscono ai contributi obbligatori versati alla Fondazione dalle ditte, anche per la quota a carico degli iscritti. Sono rilevati in bilancio per competenza, nei limiti di quanto dichiarato dalle ditte mediante la procedura "Enasarco on line".

I contributi si incrementano rispetto al 2013 di circa euro 47 milioni; anche quest'anno possiamo osservare che l'aumento dipende dall'effetto combinato di due elementi, da un lato, la diminuzione del numero degli agenti versanti e del calo delle provvigioni, conseguenza del trascinarsi della crisi economica, dall'altro si evidenzia l'incremento contributivo derivante dalla riforma del Regolamento in vigore dal 1° gennaio 2012 che per il 2014 ha riguardato:

- l'innalzamento dei massimali provvigionali per il calcolo del contributo di previdenza, sia per i mono-mandatari che per i plurimandatari, rispettivamente di euro 2.500 e di euro 1.000 (rispetto al 2013);
- l'aumento dell'aliquota a titolo di solidarietà per il calcolo del contributo previdenza dello 0,45% (rispetto al 2013);
- la rivalutazione ISTAT dei minimi contributivi.

I **contributi assistenza** evidenziano un incremento di 8,9 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio, per effetto della revisione dell'aliquota prevista nel Regolamento in vigore dal 2012, il quale ha previsto un graduale incremento delle aliquote a partire dal 2012, fino al 2016. Tale contributo sarà in parte a carico della ditta mandante ed in parte degli agenti costituiti in società di capitali. Si ricorda a tal proposito che il saldo dell'assistenza alimenta la riserva legale contribuendo a raggiungere i requisiti di sostenibilità imposti dalla normativa. Si evidenzia a tal fine che il saldo della gestione assistenza ha conseguito un risultato positivo pari

NOTA INTEGRATIVA

a 64 milioni di euro.

I **contributi volontari** sono dovuti dagli agenti che hanno richiesto e sono stati ammessi alla prosecuzione volontaria dei versamenti al fine di conseguire l'anzianità contributiva minima necessaria ad aver diritto all'erogazione dei trattamenti pensionistici. Rispetto allo scorso anno si registra una leggera flessione (165 mila euro circa).

Si ricorda tuttavia che il nuovo Regolamento prevede requisiti più favorevoli all'agente per accedere alla prosecuzione volontaria e contestualmente introduce anche un'ulteriore forma di contribuzione facoltativa che darà la possibilità all'agente di incrementare il proprio montante contributivo individuale, scegliendo in maniera piuttosto flessibile le tempistiche e la misura per il versamento dello stesso.

I **contributi accertati mediante verifiche ispettive**, pari ad euro 24,5 milioni circa, sono rilevati a conto economico per competenza, nei limiti dei contributi accertati durante le ispezioni. È bene ricordare che la modifica del criterio di rilevazione in bilancio rispetto al passato è riconducibile al fatto che il nuovo regolamento ha previsto forme di rateizzazione agevolate per le ditte che riconoscano il proprio debito. Proprio in virtù di tale riconoscimento il credito vantato dalla Fondazione assume natura certa, elemento che obbliga alla rilevazione secondo il principio della competenza economica.

I **contributi di solidarietà**, a carico delle pensioni, non sono più previsti a partire dall'anno 2014. (Lo scorso anno erano pari ad euro 8,4 milioni circa).

Altri ricavi e proventi

Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

Descrizione	Saldo al 31.12.14	Saldo al 31.12.13	Variazione netta
Introiti sanzioni amministrative	6.804.117	7.457.442	(653.325)
Recupero prestazioni previdenziali	4.766.624	6.239.705	(1.473.081)
Locazioni attive	56.718.191	72.681.370	(15.963.179)
Recupero spese di riscaldamento	5.802.477	6.819.485	(1.017.008)
Introiti da sanatoria	2.082	27.532	(25.450)
Recup. Arretr. su rinn. contrattuali	6.087.961	8.729.523	(2.641.562)
Recup. di spese generali	2.795.804	862.125	1.933.679
Recupero Imposta di Registro	556.450	841.497	(285.047)
Rimborsi dallo Stato	3.724	0	3.724
Recupero Spese Immobiliari	7.633.001	8.962.263	(1.329.262)
Recup. magg. tratt. pensionistico	0	109.513	(109.513)
Interessi attivi per rit. pag. fitti	75.869	59.822	16.047
Recupero imposte e tasse	33.127	217.572	(184.445)
Recupero IRPEF su 730	2.932	3.062	(130)
Recupero spese su pratiche cessione V	55.840	53.007	2.833
Arrotondamento attivo	6.859	7.133	(274)

Descrizione	Saldo al 31.12.14	Saldo al 31.12.13	Variazione netta
Ristorni compet. organi amministr.	173.562	27.333	146.229
Altri Recuperi	202.843	31	202.812
Altri ricavi e proventi	91.721.462	113.098.415	(21.376.955)

La voce **altri ricavi e proventi** si riferisce prevalentemente ai canoni di locazione degli immobili a reddito della Fondazione che ammontano complessivamente ad euro 57 milioni circa. Il decremento di 21 milioni di euro circa rispetto allo scorso esercizio è riconducibile in particolar modo al processo di dismissione in corso.

La voce **introiti da sanatoria** pari ad euro 2 mila circa è ormai residuale e si riferisce alle rate 2014 relative alle somme dovute da coloro che hanno chiesto di sanare la propria posizione contrattuale. Si ricorda che la sanatoria fu avviata nel 2006, in epoca commissariale e si è conclusa nel 2008.

La voce **introiti da sanzioni amministrative**, pari a 6,8 milioni di euro circa, si riferisce alle sanzioni accertate in seguito ad attività ispettiva. Il dato è di poco inferiore rispetto allo scorso esercizio.

La voce **recupero di prestazioni previdenziali** si riferisce a quanto recuperato dalla Fondazione in seguito al decesso del pensionato. La relativa imposta da recuperare ammonta ad euro 690 mila circa ed è stata iscritta tra i crediti nei confronti dell'erario. Rispetto allo scorso anno si decrementa di euro 1,5 milioni per effetto delle minori somme che saranno recuperate con rateizzazione sulle pensioni agli eredi.

La voce **recuperi di spese di riscaldamento**, pari ad euro 5,8 milioni circa (euro 6,8 milioni circa nel 2013) è inferiore per euro 1 milione circa rispetto allo scorso anno. La diminuzione dei recuperi è in linea con la diminuzione dei costi di riscaldamento sostenuti in prima battuta dalla Fondazione e poi recuperati.

La voce **arretrati da rinnovi contrattuali** pari a 6 milioni circa (8,7 milioni nel 2013), si riferisce alle somme arretrate accertate nei confronti degli inquilini in seguito ai rinnovi contrattuali effettuati per il periodo antecedente il 2014 in sede di vendita immobiliare. La voce si decrementa per effetto delle minori unità vendute rispetto allo scorso esercizio.

La voce **recupero di spese generali**, pari ad euro 2,8 milioni circa, (862 mila nel 2013) si riferisce ai recuperi di spese anticipate dalla Fondazione e poi addebitate a terzi. L'incremento di circa 1,9 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio è riconducibile essenzialmente alla rilevazione del credito verso i condomini per le spese anticipate ed a carico dei costituenti o costituiti condomini.

La voce **recupero delle imposte di registro** pari ad euro 556 mila circa, (841 mila circa nel 2013), si riferisce alla quota d'imposta a carico dell'inquilino per la sottoscrizione del rinnovo dei contratti di locazione. La voce, di poco inferiore allo scorso anno, rispetta l'andamento del costo a carico della Fondazione classificato tra gli altri oneri di gestione.

La voce **rimborsi dallo Stato** registra un saldo pari a 4 mila euro circa e si riferisce ai rimborsi imposte anni precedenti effettuati da Equitalia.

La voce **recupero spese immobiliari** pari ad euro 7,6 milioni circa, (9 milioni di euro circa nel 2013) si riferisce al recupero della quota di spese di manutenzione ordinaria che la legge pone a carico degli inquilini, al recupero di oneri accessori ed al recupero di spese condominiali.

NOTA INTEGRATIVA

COSTI DELLA PRODUZIONE

Sono di seguito riportati:

Descrizione	Saldo al 31.12.14	Saldo al 31.12.13	Variazione netta
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	265.926	222.099	43.827
Costi per prestazioni previdenziali	943.419.069	921.204.828	22.214.241
Per servizi	45.764.103	59.531.568	(13.767.465)
Per godimento beni di terzi	849.334	748.588	100.746
Per il personale :			
a) Salari e stipendi	21.293.197	22.571.623	(1.278.426)
b) Oneri sociali	5.702.266	6.003.057	(300.791)
c) Trattamento di fine rapporto	1.553.601	1.669.140	(115.539)
d) Trattamento di quiescenza e simili	1.253.695	1.282.835	(29.140)
e) Altri costi	2.650.575	2.608.841	41.734
Svalutazioni immobili	6.800.000	6.800.000	0
Ammortamenti	3.610.316	3.194.388	415.928
Svalutazioni	8.631.072	16.110.000	(7.478.928)
Accantonamenti per rischi	15.524.279	12.153.301	3.370.978
Accantonamenti al fondo titoli	20.000.000	10.360.950	9.639.050
Accantonamento al fondo plus da apporto	103.755.729	0	103.755.729
Oneri diversi di gestione	29.599.556	35.250.627	(5.651.071)
Totale costi della produzione	1.210.672.718	1.099.711.845	110.960.873

Costi per materie di consumo

La voce, pari ad euro 266 mila circa (222 mila circa nel 2013), si riferisce per euro 173 mila a materiali di consumo (euro 135 mila nel 2013), per euro 19 mila circa a materiale sanitario (euro 17 mila nel 2013), per euro 33 mila circa a libri e stampati (euro 11 mila nel 2013), euro 24 mila circa per acquisti necessari per il rispetto della normativa sulla sicurezza, utili a garantire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, come da decreto 81/08 (ex legge 626/96) (euro 38 mila nel 2013), euro 17 mila circa ad acquisti diversi (21 mila nel 2013).

Costi per prestazioni previdenziali e assistenziali

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce costi per prestazioni previdenziali e assistenziali:

Descrizione	Saldo al 31.12.14	Saldo al 31.12.13	Variazione netta
Pensioni di vecchiaia	695.905.711	674.402.178	21.503.533
Pensione di invalidità Parziale	15.437.367	17.109.316	(1.671.949)
Pensione di invalidità totale	6.104.488	5.671.320	433.168
Pensione ai superstiti	208.554.495	205.900.276	2.654.219
Borse di studio e assegni	516.700	428.110	88.590
Erogazioni straordinarie	116.800	144.150	(27.350)
Assegni funerari	2.486.044	3.051.170	(565.126)
Spese per soggiorni termali	932.943	1.037.808	(104.865)
Contributo figli agenti con handicap	38.000	0	38.000
Indennità di maternità	1.342.150	1.560.613	(218.463)
Premi per assicurazione	11.507.740	11.462.986	44.754
Assegni Case riposo	106.629	105.270	1.359
Spese per colonie estive	4.992	6.782	(1.790)
Contributi per maternità	251.000	309.250	(58.250)
Assistenza per deficit funzionali e rel.	27.600	15.600	12.000
Contributi asili nido	86.409	0	86.409
Totale costi per prestazioni previdenziali e assistenziali	943.419.068	921.204.829	22.214.239

Il totale costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali passa da euro 921 milioni circa del 2013 a 943 milioni circa nel 2014. Il delta di euro 22 milioni circa è dovuto quasi esclusivamente all'incremento delle prestazioni previdenziali, con particolare riguardo alle pensioni di vecchiaia (per circa 21 milioni euro), seguite dalle pensioni ai superstiti (per circa 2,7 milioni di euro) e da quelle di invalidità totale (433 mila euro circa), mentre sulla categoria delle pensioni di invalidità parziale si è registrata una flessione pari ad euro 1,7 milioni circa. Circa l'andamento della spesa istituzionale si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione. Si evidenzia, per completezza di informazione, che rispetto al 2013 non esiste più la trattenuta a favore del ramo previdenza, del contributo di solidarietà, pari all'1% dell'importo annuo lordo delle pensioni (biennio 2012-2013), costituito al fine di garantire la sostenibilità su base cinquantennale. Si registra l'effetto derivante dall'entrata in vigore del sistema delle quote previsto dal Nuovo Regolamento che per il 2014, si attesta ad 88 per gli uomini, con età ed anzianità minima pari rispettivamente a 65 e 20 anni e 84 per le donne, con età ed anzianità minima pari rispettivamente a 62 e 20 anni.

Le prestazioni assistenziali ammontano complessivamente ad euro 5,9 milioni (ad esclusione del costo della polizza agenti a carico della Fondazione) inferiori rispetto al 2013 per euro 750 mila circa.

Tra le prestazioni assistenziali sono comprese le spese per soggiorni in località termali, che consistono in prestazioni alberghiere sostenute dalla Fondazione, a favore degli agenti che ne fanno richiesta e ad esse vanno aggiunti i premi di polizza a carico della Fondazione, pari a circa euro 11,5 milioni, che si riferiscono al costo assicurativo a favore degli agenti per le garanzie integrative rispetto a quelle minime previste dalla Convenzione FIRI. Su quasi tutte le voci previste si sono registrati minori costi.

NOTA INTEGRATIVA

In particolare si osserva che rispetto allo scorso anno sono state inserite due nuove categorie di prestazioni e precisamente “Contributi figli agenti con handicap” e “Contributi asili nido” che rappresentano due nuove forme di sostentamento nell’ottica di essere sempre più vicino all’agente.

Si ricorda a titolo esaustivo che a partire dal 2013 sono stati rivisti i criteri di assegnazione delle prestazioni, finalizzati a razionalizzare la spesa. E’ stato così applicato quanto disposto dall’art. 32 del nuovo Regolamento Istituzionale, nella parte in cui prevede che la spesa per il triennio 2013-2015 “non può superare quella risultante dal bilancio consuntivo 2011 - al netto dei costi per la polizza agenti finanziata dagli interessi maturati sugli accantonamenti FIRR, ai sensi degli Accordi Economici Collettivi vigenti - incrementabile di ulteriori due milioni di euro in presenza di dichiarazioni di stato di calamità naturale da parte delle Autorità competenti, oltre rivalutazione al tasso d’inflazione programmato”.

Costi per altri servizi

Il dettaglio dei costi per altri servizi, suddiviso per natura è di seguito riportato:

Descrizione	Saldo al 31.12.14	Saldo al 31.12.13	Variazione netta
Utenze e spese postali	13.577.063	17.679.779	(4.102.716)
Spese per la gestione patrimoniale	24.867.767	35.590.963	(10.723.196)
Spese per compensi ai collaboratori	1.330.713	1.316.569	14.144
Spese per attuariali ed altro	17.802	25.575	(7.773)
Spese per customer care	1.795.814	1.953.170	(157.356)
Spese varie	4.046.017	3.373.204	672.813
Totale spese per altri servizi	45.635.175	59.939.260	(14.304.085)

Si riportano di seguito le tabella di riepilogo dei costi per utenze e spese postali:

Descrizione	Saldo al 31.12.14	Saldo al 31.12.13	Variazione netta
Spese postali	502.965	1.236.968	(734.003)
Spese telefoniche (Sede)	111.525	201.339	(89.814)
Spese idriche Sede	29.444	29.568	(124)
Spese idriche stabili locati RM	1.476.951	1.477.724	(773)
Spese idriche stabili F. RM.	11.167	88.271	(77.105)
Spese energia elettrica (Sede)	72.218	157.190	(84.972)
Spese energia elettrica stabili locati	3.181.443	3.300.105	(118.662)
Spese riscaldamento stabili Rm	7.923.640	10.321.065	(2.397.425)
Spese riscaldamento stabili F. Rm	267.710	867.550	(599.840)
Spese per utenze e spese postali	13.577.063	17.679.779	(4.102.716)

La voce relativa alle **utenze ed alle spese postali** mostra complessivamente un minor costo pari ad euro 4,1 milioni circa.

Registrati già in discesa dallo scorso anno, si sottolineano i minori costi sulle utenze dedicate al riscaldamento, poiché in seguito al processo di dismissioni in corso, per gli immobili ceduti si è di fatto determinato un abbattimento della spesa inerente la conduzione e manutenzione degli impianti termici, termo frigoriferi e di condizionamento. Si evidenzia infine, per completezza di informazione, che i costi ordinari della gestione immobiliare sono recuperati dall'inquilinato.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle **spese per i servizi di gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare** della Fondazione, ad esclusione delle spese per utenze, commentate nella tabella precedente:

Descrizione	Saldo al 31.12.14	Saldo al 31.12.13	Variazione netta
Spese per la partecipazione a condomini	2.706.347	2.348.949	357.398
Manutenzione immobili ad uso Fondazione	456.863	1.246.377	(789.514)
Manutenzione Immobili ad uso terzi	14.704.872	23.108.800	(8.403.928)
Manutenzione ascensori, citofoni	1.239.536	2.330.120	(1.090.584)
Manutenzione impianti	3.487.350	3.964.218	(476.868)
Materiale di pulizia Portieri stabili	27.767	41.467	(13.700)
Spese condominiali sedi strumentali	99.621	98.222	1.399
Spese per pubblicazione gare	13.908	34.098	(20.190)
Assicurazione Gestione immobiliare	631.512	671.563	(40.051)
Assicurazione geometri	7.740	9.460	(1.720)
Compensi perizie e collaudi tecnici	486.849	489.342	(2.493)
Spese per facchinaggio e trasporto	65.000	88.584	(23.584)
Spese di vigilanza	19.513	49.663	(30.150)
Spese Servizi Professionali	632.178	611.296	20.882
Spese per pulizia locali	264.831	454.682	(189.851)
Spese per trasferte	23.880	44.122	(20.242)
Spese per la gestione patrimoniale	24.867.767	35.590.963	(10.723.196)

Le **spese per la gestione patrimoniale** mostrano un decremento rispetto allo scorso esercizio per circa 10,7 milioni di euro. Nonostante i costi derivanti dagli oneri condominiali si siano incrementati rispetto allo scorso esercizio per le unità abitative ancora rimaste in carico alla Fondazione, la tabella evidenzia minori costi su tutte le voci, in particolar modo sulle manutenzioni. La spesa è in ogni caso diminuita per effetto del minor numero di stabili ancora in gestione.

Le spese per prestazioni professionali, richieste ad esperti esterni (solitamente per mancanza di risorse specialistiche interne) si riferiscono ai costi sostenuti per pareri professionali e legali da parte di professionisti nel settore immobiliare (per euro 139 mila circa) e finanziario (per euro 492 mila). In particolare in tema di gestione del patrimonio finanziario, i pareri hanno supportato le decisioni del Consiglio di Amministrazione su operazioni di ristrutturazione.

NOTA INTEGRATIVA

Riportiamo di seguito il dettaglio delle **spese per i compensi agli organi dell'ente**:

Descrizione	Saldo al 31.12.14	Saldo al 31.12.13	Variazione netta
Cda	979.290	978.524	766
Collegio sindacale	218.757	235.366	(16.609)
Contributi previdenziali	115.666	102.679	12.987
Polizza sanitaria	17.000	0	17.000
Spese per compensi	1.330.713	1.316.569	14.144

Le spese per gli Organi dell'Ente sono pari ad euro 1,3 milioni pressochè in linea con lo scorso anno.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle **spese tecniche - finanziarie per studi attuariali** ed adeguamenti alle normative vigenti:

Descrizione	Saldo al 31.12.14	Saldo al 31.12.13	Variazione netta
Spese tecniche finanziarie e attuariali	17.802	25.575	(7.773)
Spese tecniche finanziarie e attuariali	17.802	25.575	(7.773)

La voce spese tecniche finanziarie e attuariali registra per il 2014 un costo pari a 18 mila euro circa, in flessione rispetto al 2013. La spesa si riferisce all'attività svolta dall'attuario esterno per la consulenza attuariale, con particolare riguardo alle attività utili alla predisposizione dell'ALM.

Le altre spese, classificate come spese varie, sono riportate nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazione netta
Licenze software	1.066.578	521.571	545.007
Spese di manutenzione dei sistemi gestionali	228.598	138.696	89.902
Spese per raccolta informazioni commerciali	171.043	164.953	6.090
Prestazioni di medici su pens. Invalidità	292.326	329.556	(37.230)
Spese per prestazioni di servizi professionali	467.653	498.772	(31.119)
Compensi per incarichi fiscali	85.931	45.623	40.308
Spese di vigilanza	228.900	239.118	(10.218)
Premi di Assicurazione	228.860	232.128	(3.268)
Manutenzione impianti e macchinari	1286	787	499
Manutenzione e noleggio di auto	363.788	326.011	37.777
Manutenzione mobili e macchine d'uffici	16.310	17.416	(1.106)
Noleggio per attrezzature e macchinari	33.919	40.623	(6.704)

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazione netta
Spese pulizie locali	603.061	568.588	34.473
Spese per perizie auto ai dipendenti	0	0	0
Spese di facchinaggio e trasporto	9.672	19.555	(9.883)
Spese per servizi pubblicitari	40.877	42.665	(1.788)
Spese di rappresentanza	29.711	33.831	(4.120)
Spese tipografiche	15.352	14.006	1.346
spese per il reclutamento del personale	32.385	24.156	8.229
Canoni di noleggio	121.387	103.782	17.605
Rimborso spese trasporto fuori sede	8.379	11.367	(2.988)
Costi per spese varie	4.046.017	3.373.204	672.813

Il saldo dei costi per spese varie è di circa euro 673 mila superiore allo scorso anno. In particolare:

- I costi inerenti le **Licenze software** e quelli relativi alla **manutenzione dei sistemi gestionali** si riferiscono alle licenze annuali per l'utilizzo dei software nonché alla manutenzione e allo sviluppo ordinario dei sistemi industriali relativi alla gestione istituzionale, immobiliare e delle risorse umane di cui la Fondazione si avvale, nonché al relativo supporto tecnico e di aggiornamento. Il costo per il 2014 è pari a 1 milione circa per le licenze ed a circa 229 mila per la manutenzione. Rispetto al 2013 la spesa si incrementa in totale di circa 635 mila euro, vista la necessità di continuare a perseguire il percorso, iniziato già lo scorso anno, di adeguamento infrastrutturale e di eliminazione di situazioni ritenute non compliant;
- I **costi per la raccolta di informazioni commerciali** si riferiscono allo svolgimento dell'attività ispettiva o legale, attraverso l'utilizzo degli archivi "Cerved" e attraverso la società "Infopress". Il costo dell'esercizio 2014 è stato circa di 171 mila euro, di poco superiore rispetto allo scorso anno;
- La voce **Spese per prestazioni dei medici per pensioni di invalidità** comprende sia il costo relativo ai medici incaricati di verificare lo stato d'invalidità di coloro che richiedono la relativa prestazione alla Fondazione, sia le prestazioni dei medici competenti per le visite ai dipendenti della Fondazione. Il costo del 2014 è pari a circa 292 mila, rispetto ai 329 mila euro circa dello scorso esercizio.
- La voce **Spese per prestazioni di servizi professionali** prevede la spesa per la società di revisione incaricata della certificazione obbligatoria del bilancio consuntivo, le spese per la redazione del bilancio sociale 2014 (pari ad euro 30 mila), nonché le spese sostenute per l'incarico alla Sapri Broker della gestione dei sinistri rimasti in sospeso oltre la data di scadenza della polizza come sancito da atto transattivo (euro 170 mila circa).

La voce **compensi per incarichi fiscali** pari ad euro 86 mila (euro 45 mila nel 2013) si riferisce al costo per l'assistenza tributaria ricevuta in particolare per le attività che riguardano la gestione del contenzioso fiscale, nonché per la consulenza fiscale necessaria alla Fondazione per l'applicazione delle novità normative.

La voce **spese di vigilanza** si riferisce al costo sostenuto per il servizio di vigilanza svolto presso i locali sede della Fondazione. Il costo pari a 229 mila euro è inferiore rispetto al 2013 per circa 10 mila euro.

La voce **premi d'assicurazione** registra un costo pari ad euro 229 mila, riguarda la copertura assicurativa per la responsabilità civile per gli amministratori, sindaci e dirigenti, la copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera e la copertura assicurativa di un layer di rischio aggiuntivo sulla polizza relativa alla responsabilità civile di amministratori e dirigenti.

NOTA INTEGRATIVA

La voce **spese per la manutenzione ed il noleggio di auto** pari ad euro 364 mila circa (326 mila euro circa nel 2013) si riferisce ai costi per il noleggio delle auto messe a disposizione degli organi della Fondazione e del personale ispettivo. Si tratta pertanto di costi industriali non di carattere voluttuario o di rappresentanza. Sostituisce infatti i rimborsi chilometrici che andrebbero riconosciuti nel caso di utilizzo di auto proprie. Si evidenzia che l'obiettivo ultimo del contratto di noleggio è proprio quello di ottimizzare la gestione operativa dei veicoli rapportandosi ad un unico interlocutore dando anche la possibilità di consentire agli Ispettori di disporre di optional aggiuntivi che vengono interamente recuperati in busta paga. Il maggior costo registrato attiene alla revisione ed al prolungamento di alcune tipologie di macchine rispetto a quanto previsto nel contratto iniziale.

La voce **manutenzioni mobili e macchine d'ufficio** pari ad euro 16 mila circa, (17 mila euro circa nel 2013) si riferisce prevalentemente ai costi di manutenzione dell'archivio generale della Fondazione, nonché ai costi delle manutenzioni ordinarie sulle macchine d'ufficio (timbratrice, affrancatrice, impianti etc.). Il costo è pressoché in linea con lo scorso anno.

La voce **spese per noleggio di macchinari ed attrezzature** pari ad euro 34 mila circa (40 mila euro circa nel 2013) si riferisce ai costi per il noleggio delle macchine fotocopiatrici e imbustatrici nonché ai servizi di igienizzazione della Fondazione. Il costo si decrementa per circa 7 mila euro.

La voce **spese di pulizia locali** si riferisce ai costi sostenuti per la pulizia della sede della Fondazione e degli uffici periferici. Il costo pari ad euro 603 mila circa, (568 mila euro nel 2013) è superiore rispetto allo scorso esercizio per effetto degli adeguamenti contrattuali. Per completezza di informazione si evidenzia che nel 2015 è stata indetta la gara europea per l'affidamento del servizio in scadenza.

La voce **spese di facchinaggio** si riferisce alle attività di trasporto e sgombero affidate dalla Fondazione a terzi. Il costo, pari ad euro 9 mila circa si decrementa rispetto allo scorso anno (19 mila circa nel 2013) e prevede il facchinaggio della sede di Roma e servizi di pony express.

La voce **spese per servizi pubblicitari** si riferisce ai costi sostenuti per le pubblicazioni di gare a norma di legge, nonché a pubblicazioni di carattere generale necessarie per l'attività della Fondazione. Il costo, pari a 41 mila euro circa (43 mila euro circa nel 2013), è pressoché in linea con lo scorso anno e rispecchia l'impegno sostenuto per le gare programmate nell'esercizio.

La voce **spese di rappresentanza** evidenzia un costo pari ad euro 30 mila circa, (34 mila euro nel 2013).

Il saldo della voce **spese tipografiche** è pari ad euro 15 mila circa (14 mila euro circa nel 2013) e si riferisce:

- per euro 12 mila circa al servizio di stampa e riproduzione stampe, necessaria allo svolgimento dell'attività del servizio patrimoniale della Fondazione;
- per euro 3 mila circa all'impaginazione e stampa del bilancio d'esercizio.

La voce **canoni di noleggio**, pari ad euro 121 mila circa (104 mila circa nel 2013), si riferisce ai costi di connessione e di utilizzo della rete VPN, per la sede di Roma e per le sedi periferiche. Il maggior onere sostenuto rispetto al 2013 è riconducibile al nuovo fornitore dei servizi di connettività acquisito in CONSIP attraverso l'adesione alla convenzione RL4, con caratteristiche di server/client superiori ed adeguate alle maggiori esigenze, che ha previsto un periodo di migrazione con il precedente fornitore, generando un aumento di costo di carattere provvisorio.

La voce **spese per il reclutamento del personale** pari ad euro 32 mila circa (euro 24 mila circa nel 2013) si riferisce a quanto dovuto alla società di selezione per la ricerca di personale in posizione apicale.

Nella tabella seguente si espongono le spese per customer care, ossia le spese sostenute per la comunicazione agli iscritti della Fondazione:

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazione netta
Costi per il contact center	1.136.102	1.107.566	28.536

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazione netta
Spese di realizzazione e pubblicazione	270.933	279.726	(8.793)
Spese per attività di comunicazione	271.656	328.878	(57.222)
Spese postali per invio notiziario	117.123	237.000	(119.877)
Totale spese per customer care	1.795.814	1.953.170	(157.356)

La voce **costi per contact center** si riferisce alla spesa per il servizio di assistenza a ditte ed agenti prestato dalla società aggiudicataria del servizio. Il servizio comprende la fornitura del front-end dell'IP Contact Center per l'erogazione di informazioni tramite un servizio dedicato di inbound e di outbound all'utenza della Fondazione (principalmente agenti di commercio in attività o pensionati, ditte mandanti) attraverso l'utilizzo di molteplici tecnologie di collegamento, anche non tradizionali come ad esempio la posta elettronica, il tool di web collaboration, la text chat ed il VOIP. Il costo relativo all'esercizio 2014 è di poco superiore al 2013, sia per un numero superiore di contatti che per una diversa scelta organizzativa che ha trasferito competenze dal livello L2 al livello L1.

Le voci **spese di realizzazione e pubblicazione e spese postali per invio notiziario** evidenziano nell'esercizio 2014 un importo pari rispettivamente ad euro 271 mila circa e 117 mila circa, inferiore al 2013 per un totale di euro 129 mila circa.

Le voci riguardano i servizi di stampa di materiale informativo vario nonché i servizi di stampa, pubblicazione, postalizzazione e grafica della rivista Enasarco Magazine, il periodico che informa la platea degli iscritti sull'attività svolta dalla Fondazione e al cui interno sono contenuti anche degli "speciali" come quello sul Regolamento o ancora modulistiche per i soggiorni termali ed estivi per gli agenti. L'abbattimento dei costi è dovuto alla graduale razionalizzazione del Servizio, visto che l'invio delle copie cartacee già dalla fine del 2014 è stato previsto solo per un numero ridotto di utenti che ne fanno esplicita richiesta.

La voce **spese per comunicazione agli iscritti** è pari a circa 272 mila euro. L'importo, inferiore rispetto allo scorso anno per euro 57 mila circa, si riferisce alle spese sostenute per le strategie e le azioni comunicative della Fondazione al fine di divulgare gli obiettivi di efficienza, e trasparenza a tutto il pubblico di riferimento nonché alle prestazioni professionali rese da esperti per coadiuvare l'attività dei servizi finalizzata al miglioramento dell'immagine della Fondazione all'esterno.

Costi per godimento beni di terzi

Pari ad euro 850 mila (euro 748 mila nel 2013), si riferiscono:

- Per euro 483 mila (euro 392 mila nel 2013) ai fitti passivi pagati per la locazione degli immobili adibiti a sedi periferiche nelle zone in cui la Fondazione non detiene immobili di proprietà. La differenza rispetto allo scorso esercizio è riconducibile al costo per la locazione dell'immobile sito in Milano che contrattualmente prevede una "scalettatura canoni" con un incremento rispetto all'anno precedente. Più in dettaglio:
 - Euro 32 mila annui per l'ufficio di Padova;
 - Euro 22 mila annui per l'ufficio di Firenze;
 - Euro 12 mila annui per l'ufficio di Trento;
 - Euro 20 mila annui per l'ufficio di Pescara;
 - Euro 42 mila annui per l'ufficio di Cagliari;
 - Euro 10 mila annui per l'ufficio di Udine;
 - Euro 112 mila pagati per gli uffici di Torino e Bari;
 - Euro 229 mila per l'ufficio di Milano.
- Per euro 367 mila (euro 356 mila nel 2013) al costo per la locazione operativa dei Personal computer e delle stampanti a disposizione dei dipendenti della Fondazione.